

NEWSLETTER END
SETTORE DI ALESSANDRIA
Maggio 2025

Carissimi Équipeiers,

continuiamo a seguire il percorso tracciato per quest'anno da Equipe Italia: **“Inquietudine e sogno: dalla Fraternità alla Santità”**.

Riprendiamo per sommi capi quanto vissuto insieme: siamo partiti dal vivere la “Gioia della Fraternità” nel ritiro di novembre, l’abbiamo poi sperimentata concretamente con la Messa celebrata insieme in Avvento, l’abbiamo condivisa con i CS nell’incontro di Gennaio e poi tutti insieme nelle *Equipes Miste*.

Per chi ha partecipato alla Sessione Nazionale, il tema è stato reso ancora più “vivo”, specialmente con i preziosi incontri con altre coppie provenienti da tutta Italia.

Ora ci troveremo nella Giornata di Settore a tracciare alcune linee per inserire nel nostro orizzonte la gioia della Santità; non abbiamo alcuna pretesa di riuscirci, ma vogliamo ravvivare in ciascuno di noi quel desiderio di camminare insieme nella stessa direzione verso quella Gioia Piena che ci è stata promessa (Gv 15,10-11).

Invitiamo quindi, per chi vuole riprendere il filo degli incontri o entrare maggiormente nelle tematiche della giornata, a leggere il documento allegato che contiene il sunto delle Miste e una sintesi dei punti emersi, e a visionare gli interventi di don Stefano Colombo del ritiro di novembre, per chi non avesse partecipato o volesse rivederli.

Vi aspettiamo con grande gioia,

Gabriele, Sara e tutta l’Equipe di Settore

Links relativi allo scorso ritiro spirituale

PRIMA MEDITAZIONE DI DON STEFANO - SABATO

<https://drive.google.com/file/d/1fnUN84LR2q4NjXhVaQOKe7xJHXbdoyBu/view?usp=sharing>

SECONDA MEDITAZIONE DI DON STEFANO - SABATO

<https://drive.google.com/file/d/1B8mD2PWods3sLp22yWlBFGPu6ulxHnxE/view?usp=sharing>

PREGHIERA SERALE - MAGNIFICAT – SABATO SERA

https://drive.google.com/file/d/16rzTJomFH-nqFczxcFBD_aihVsPJzH-6/view?usp=sharing

TERZA MEDITAZIONE DI DON STEFANO - DOMENICA

<https://drive.google.com/file/d/1xjsk8fgsoyV4c6S6rThvowQaanSq3Qyk/view?usp=sharing>

ESPERIENZE DI FRATERNITA' NELLE END – DOMENICA POMERIGGIO

<https://drive.google.com/file/d/1NqXQqRYTF4PBy7nvA4bSMBai3zcELmCM/view?usp=sharing>

Sintesi dei contributi dei lavori delle 7 équipes miste del 15.03.2025

Abbiamo letto con attenzione le sintesi degli incontri di équipes miste sul tema "Inquietudine e sogno: dalla Fraternità alla Santità". Che bello vedere la ricchezza di spunti e la profondità delle tante riflessioni! È evidente come questo tema ci stia particolarmente a cuore e come sia stato esplorato da diverse angolazioni.

Ci ha colpito molto come in tutti i gruppi sia emersa la distinzione, sottile ma fondamentale, tra la solidarietà laica e l'amore fraterno cristiano. La radice diversa, che per i cristiani affonda nell'amore del Padre, sembra essere il fulcro della discussione. E poi, il passaggio dall'elemosina alla carità, intesa come un "prodigarsi con amore e dedizione", aggiunge una dimensione profondamente umana e spirituale all'aiuto verso l'altro.

Anche la questione della difficoltà di costruire relazioni fraterne, soprattutto in assenza di una base di fede comune, è un punto cruciale. Le esperienze condivise nella serata mostrano come a volte interessi e ideologie possano essere un ostacolo, ma anche come, inaspettatamente, la fraternità possa fiorire in contesti laici, mentre fatica a radicarsi in famiglie o gruppi di fede se manca una condivisione autentica. La riflessione sugli Atti degli Apostoli e sulla "gratuità" che spesso non viene compresa da chi non vive la fraternità è molto illuminante. L'immagine della "banca della Comunione dei Santi" è davvero potente per spiegare questa logica del dono cristiano.

Il tema del perdono e dell'amore per i nemici è sicuramente la sfida più grande, come è emerso in diverse équipes. L'onestà con cui abbiamo ammesso la difficoltà, soprattutto pensando a situazioni estreme di violenza, è molto toccante. L'idea di "almeno pregare per loro" come un primo passo, affidandoli all'amore del Signore, mostra una grande umiltà e consapevolezza dei propri limiti. Il richiamo di Gesù alla santità come una "tensione" verso il miglioramento, pur sapendo di non poter raggiungere la perfezione in questa vita, è un messaggio di speranza e di incoraggiamento.

Le parole di Sant'Ambrogio, riportate da don Paolo, sulla possibilità di essere "cristiani" anche al di fuori di una confessione specifica, nell'esercizio della solidarietà, aprono un orizzonte interessante. Tuttavia, il riferimento al "Cielo" come orizzonte ultimo per i cristiani segna una differenza fondamentale.

Nelle sintesi di altre équipes ci sono spunti altrettanto preziosi. L'importanza di "fare esperienza in nome di Cristo senza aspettarsi nulla in cambio", la convinzione che "tutto ciò che Dio ci chiede sia possibile", la centralità della "presenza di Dio" come differenza tra amore fraterno e solidarietà, e la definizione della nuova povertà come "solitudine" sono tutte riflessioni che arricchiscono il quadro.

Molto bello anche il riferimento al SERMIG come esempio di "fraternità allargata e senza confini" e al "Manifesto delle Parole O_stili" come strumento utile anche nella vita quotidiana.

Infine, la sottolineatura dell'importanza del "sostegno reciproco" e della "condivisione delle gioie e delle difficoltà" all'interno delle équipes stesse, e la distinzione tra il giudicare il gesto e il condannare la persona fatta da don Gianni, sono spunti di grande saggezza.

Ci sembra che abbiamo affrontato un tema complesso e profondo con grande serietà e apertura. Le nostre riflessioni, pur nella loro diversità di accenti, convergono sull'importanza di vivere la fraternità come un cammino verso la santità, un cammino spesso faticoso ma illuminato dalla consapevolezza dell'amore di Dio e dalla chiamata a farci prossimi gli uni agli altri.))

Punti salienti dei contributi dei lavori delle 7 équipes

«Il confronto delle sette équipes sul tema "Inquietudine e sogno: dalla fraternità alla santità", con un focus specifico sulla "fraternità", ha generato una ricchezza di spunti e riflessioni che toccano corde profonde della vita cristiana e della relazione con l'altro.

Punti Comuni e Convergenze:

- **Distinzione tra Solidarietà Laica e Amore Fraternalo Cristiano:** Tutte le équipes hanno riconosciuto una differenza fondamentale tra l'altruismo laico, basato su convinzioni morali e culturali, e l'amore fraternalo cristiano, che affonda le sue radici nella consapevolezza dell'amore e della misericordia del Padre. Per il cristiano, l'altro non è solo un simile, ma un figlio dello stesso Padre, spingendo l'amore oltre la giustizia e l'equità.
- **La Fonte Cristiana del Bene:** È condivisa la convinzione che il bene presente nei cristiani derivi dal Signore, distinguendo l'agire cristiano come carità (prodigarsi con amore e dedizione) rispetto alla semplice elemosina. L'autentico spirito missionario cristiano va oltre la giustizia sociale, tutelando la sacralità di ogni persona.
- **Difficoltà e Opportunità nelle Relazioni Fraterne:** Diverse équipes hanno evidenziato le sfide nel costruire relazioni fraterne, soprattutto in assenza di una fede comune, a causa di interessi e ideologie. Tuttavia, è emerso anche come la fraternità possa sorprendentemente manifestarsi in contesti laici. In famiglia, la mancanza di condivisione della fede può rappresentare una maggiore difficoltà.
- **Il Valore della Gratuità e la Logica del Dono:** La gratuità del gesto cristiano spesso non è compresa da chi non vive la fraternità, sentendo forte l'urgenza di contraccambiare. I cristiani, invece, sono più avvezzi a questa logica del dono, consapevoli che tutto confluisce nella "Comunione dei Santi".
- **Ostacoli Interni alla Fraternità:** Le difficoltà di comunicazione e collaborazione sono spesso attribuite a dinamiche umane come superbia, invidia e ira, più che a divisioni tra cristiani e laici. Il rispetto reciproco, la conoscenza e il controllo dei propri pregiudizi sono visti come elementi chiave per superare questi ostacoli.
- **La Santità come Tensione e Cammino:** Il richiamo di Gesù alla santità non è visto come un obiettivo facilmente raggiungibile, ma come una direzione, una tensione verso il miglioramento continuo. Citando Don Epicoco, siamo come bambini a cui mancano sempre pochi centimetri per raggiungere la meta, ma che la raggiungeranno

con la Grazia del Signore.

- **L'Amore per i Nemici come Sfida Centrale:** L'esortazione evangelica ad amare i nemici è percepita come particolarmente difficile, soprattutto di fronte alle atrocità del mondo. Tuttavia, anche solo la preghiera per loro è vista come un primo passo, affidandoli all'amore di Dio.
- **La Fraternità come Elemento Distintivo:** La fraternità, agita come nelle prime comunità cristiane, è indicata come l'elemento che fa la differenza nell'agire cristiano, andando oltre la solidarietà puramente orizzontale.
- **L'Importanza della Testimonianza:** La comunità cristiana ha una grande responsabilità nel testimoniare che la fraternità è possibile ("Guardate come si amano fra loro") e nel denunciare le oppressioni e le disuguaglianze.

Riflessioni che emergono particolarmente:

- **La Fraternità come Via Privilegiata alla Santità:** L'amore fraterno e la comunione sono visti come espressioni della vita trinitaria di Dio e un cammino fondamentale verso la santità.
- **L'Accoglienza e la Preghiera come Fondamento della Fraternità:** Sentirsi fratelli implica accogliere ed essere accolti spontaneamente, alimentando la relazione con la preghiera.
- **Il Perdono come Processo e Reazione al Male:** Il perdono non è improvvisato, ma richiede un percorso e la consapevolezza della misericordia di Dio, che ci insegna a guardare la persona oltre le sue azioni.
- **La Nuova Povertà come Solitudine:** Oltre ai bisogni materiali, emerge con forza il bisogno di ascolto, di riconoscimento della dignità e della libertà dell'altro.
- **La Necessità di Guardare l'Altro con Sguardo Fraterno:** Nelle relazioni, sia personali che professionali, si avverte il bisogno di essere guardati, corretti e guidati con uno spirito fraterno, cercando il vero bene dell'altro.
- **La Fraternità Oltre i Confini Umani:** L'esempio di San Francesco e della "fraternità cosmica" allarga l'orizzonte della fraternità a tutto il creato, richiamando l'attenzione sulla cura dell'ambiente.
- **La Distinzione tra Giudicare il Gesto e Condannare la Persona:** Anche di fronte a gesti efferati, è importante distinguere il giudizio sull'azione dalla condanna della persona, lasciando a Dio il giudizio finale.

Questa sintesi offre una panoramica più sinottica del ricco lavoro svolto dalle nostre équipes. Ogni équipe ha contribuito con la propria sensibilità ed esperienza, arricchendo la riflessione comune sul significato profondo della fraternità nel cammino verso la santità. Speriamo che questa restituzione sia utile a ciascun partecipante per avere una visione d'insieme del nostro prezioso confronto.))



Giornata di Settore - Alessandria
Domenica 18 maggio 2025

con Luca e Gabriella Basteris

incaricati diocesani Pastorale Familiare

Diocesi di Cuneo - Fossano

- 9.00 Accoglienza
- 9.30 Preghiera
- 10.00 Relazione
- 11.20 Momento in coppia
- 11.45 Ritorno in assemblea
- 12.30 Pranzo
- 14.00 Equipes di formazione
- 15.15 Restituzione in assemblea e presentazione attività ragazzi
- 16.00 S. Messa



Quota pranzo:

15€ adulti/10€ ragazzi/bambini < 12 anni gratis

Castelspina - AL
Istituto Suore Francescane Angeline
V. padre Gamalero, 31

DUE E' MEGLIO DI UNO

Le telefonate END sono sempre un sasso gettato nell'acqua che produce effetti concentrici come i cerchi e chi lo lancia non nasconde certo la mano, anzi, si palesa amichevolmente e propone un servizio che, “nella libertà dei figli di Dio”, si potrebbe anche declinare, ma...

L'iter è ormai da manuale: accusiamo il colpo, meditiamo separatamente, poi insieme, chiedendoci “Perché? Perché noi? Perché no?” e qui, capirete bene, ci siamo già fregati da soli.

Questa volta, sempre per quel benedetto sasso di cui sopra, abbiamo letteralmente allargato il cerchio, sperimentando un servizio in doppia coppia, in nome dell'amicizia, del mutuo soccorso, della pluralità di idee e di talenti, del sano confronto costruttivo, del “two is megl' che one” e del “un po' per uno non fa male a nessuno”.

Siamo appena partiti, ma non sappiamo dove questo cammino ci porterà, anche perché lo delineiamo facendolo insieme e insieme a voi; nel frattempo la redazione, come scherzosamente ci chiamiamo quando siamo tutti e quattro, ha bisogno del contributo di ogni coppia.

Dal messaggio in bottiglia alla mail, dal piccione viaggiatore a Whatsapp siamo sempre raggiungibili attraverso ogni mezzo per realizzare coralmente “Il Foglio END”, che è una risorsa di ciascuno, quindi di tutti.

Pertanto, come si diceva un tempo, scrivete, scrivete, scrivete...a crc.alessandria@gmail.com

Elena & Paolo Arpe, Gisa & Gianni Bargelli (Tor 8)

Coppie Responsabili per la Cultura – Settore di Alessandria

Ultimo appuntamento :

Incontro di Bilancio con le CRE : 15 GIUGNO (seguiranno dettagli)